

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.mol.bo.it/parrocchiadimolinella

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 6

n. 5



*Oggi è nato il Salvatore.
Alleluia !*

Contiene informazioni sulle BENEDIZIONI PASQUALI

NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Riportiamo una sintesi degli argomenti all'ordine del giorno nelle ultime due assemblee del 3 settembre e del 13 novembre.

Presentazione e discussione del programma Pastorale del nuovo anno

Si sono poste le basi del nuovo anno pastorale che avrà come tema: "Il cristiano deve crescere continuamente nella sua adesione a Cristo fino a raggiungere la sua pienezza". Questo avviene se il discepolo del Signore mette al centro della sua vita l'Eucarestia. Si capisce allora come questo tema non sia altro che la logica prosecuzione del cammino iniziato lo scorso anno col Congresso Eucaristico Vicariale e che sta in qualche modo proseguendo con il Congresso Eucaristico Diocesano che ha avuto inizio il 4 ottobre scorso. Siamo chiamati ad essere testimoni all'interno della nostra comunità cristiana e anche al di fuori di essa. Per far ciò abbiamo bisogno tutti di fare un esame di coscienza e sentire forte il desiderio di una continua conversione alla Parola di Gesù. E' necessario sentire il Signore più vicino a noi, instaurare un rapporto con Lui nella preghiera assidua. Per aiutarci reciprocamente in questo non mancheranno le occasioni e gli appuntamenti.

Per gli adulti, viene proposto un rapporto più vivo con le Sacre scritture ed una maggior preghiera personale. Pertanto il secondo e quarto martedì del mese alle ore 20,45 è offerta a tutti una lettura e un commento del Vangelo di S. Luca. Ricominceranno anche i centri di ascolto presso alcune famiglie, dove in un ambiente familiare ciascuno potrà mettere in comune le proprie riflessioni sugli argomenti di volta in volta trattati.

Per il gruppo dei giovanissimi, si è pensato un cammino che si concluderà con la professione di fede davanti alla comunità, esperienza già collaudata in diverse parrocchie della Diocesi.

Anche l'accoglienza delle nuove famiglie nel tessuto comunitario è un aspetto che andrà affrontato per poter consolidare un gruppo famiglie parrocchiale che stenta a decollare.



Feste settembrine

Si è discusso dell'organizzazione del programma delle Feste settembrine con particolare attenzione al calendario degli appuntamenti liturgici ma anche alla conferenza sul tema "Il cristiano e l'Europa", al giorno di San Matteo con l'invito ai bambini a trascorrere l'intera giornata all'Oratorio aperto per l'occasione, al musical dei ragazzi di Ganzanigo su Madre Teresa di Calcutta e alla festa finale organizzata dall'Oratorio parrocchiale.

Resoconto attuale dell'amministrazione parrocchiale

E' stato fatto un resoconto economico dell'attività della parrocchia per mettere a conoscenza tutti della situazione amministrativa della parrocchia.

Restauro dell'organo

Si è parlato di un concerto d'organo da organizzarsi per dicembre ma purtroppo a causa di ritardo nella consegna dello strumento non si potrà realizzare.

Varie ed eventuali

Il nuovo doposcuola parrocchiale inserito nel progetto oratorio avrà da quest'anno un suo statuto che riporta molto chiaramente le finalità dell'opera e cioè la formazione completa dei ragazzi: religiosa, scolastica, ludica.

Rilettura e commento dell'articolo contenuto nel bollettino di settembre: "Ho fatto un sogno"

Si è discusso dell'articolo pubblicato da Don Nino sull'ultimo bollettino parrocchiale dal titolo "Ho fatto un sogno" e volutamente provocatorio a detta dell'autore. Molti sono stati gli interventi ed il dibattito che ne è seguito è stato uno scambio di opinioni molto franco che non può che avere arricchito le persone presenti. Alla fine Don Nino ha voluto sottolineare il ruolo che ciascuno di noi ha nella comunità a cui appartiene e ha sottolineato fortemente il ruolo fondamentale dei laici.

Casa Famiglia

Si è parlato del problema di Casa Famiglia.

L'argomento è esposto nel relativo articolo presente su questo bollettino.

I RE MAGI ALLA RICERCA DI GESÙ

"Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia" (Lc 2,10-12). E` questo l'annuncio che sentiremo proclamare la santa notte di Natale. Il motivo della grande gioia è la nascita di un piccolo bimbo, deposto in una mangiatoia, perché non c'era posto per lui nell'albergo.

Subito questo Bambino si presenta come segno di contraddizione: da una parte Maria, Giuseppe che l'accolgono nella fede più profonda, i pastori che accorrono obbedienti all'invito del Signore; il santo vecchio Simeone che ha atteso nella fede paziente la venuta del Messia e la profetessa Anna che ha aspettato questo giorno servendo Dio con digiuni e preghiere. Da tutti questi emana una grande gioia e una grande pace. Dall'altra la chiusura degli abitanti di Betlemme che non hanno un posto per Gesù; l'indifferenza dei sommi sacerdoti e degli scribi di Gerusalemme che rispondono esattamente al re Erode che si informa da loro sul luogo in cui deve nascere il Messia, ma non vanno a Betlemme ad adorare Gesù; o addirittura la crudeltà di Erode che cerca di uccidere questo piccolo bimbo perché teme che usurpi il suo potere.

Ma perché tutto questo? Perché quel Bimbo è il Salvatore del mondo e dell'universo intero; è il Messia atteso da Israele per secoli e secoli; è il Signore, cioè il Figlio di Dio fatto uomo. E` certo un Bimbo, ma un Bimbo "sulle cui spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace" (Is 9,5 s.), come già aveva annunciato il profeta Isaia. Di fronte a questo Bimbo anch'io sono chiamato a prendere posizione. Volerlo eliminare come tentava di fare Erode? E` la scelta peggiore. Rimanere indifferenti? E` una tentazione forte, suffragata

dal mondo che mi circonda, ma non mi giova: la posta in gioco è troppo alta.

L'ideale è accoglierlo nella fede per gustare la gioia della sua presenza, la forza del suo amore.

Ma se non ho questa fede? Posso mettermi in cammino per cercarla. I Magi mi insegnano. Al di fuori della cultura e della fede biblica, riconoscono i segni di Dio nella creazione e si mettono in cerca del Signore e si aprono al dono della verità tutta intera. Tutto il loro essere è impegnato in questa ricerca; con la loro onestà e intelligenza colgono i segni di Dio; con il loro corpo si mettono in cammino; sono costanti nella ricerca, non si lasciano intimorire dalla crudeltà di Erode e dalla indifferenza dei capi del popolo, proseguono la loro ricerca e arrivano ad incontrare Gesù e a riconoscerlo come il vero e unico Signore della loro vita; lo adorano, gli offrono i loro doni e colmi di gioia ritornano al loro paese.

Che in questo Natale ognuno di noi incontri il Signore in quel Bimbo nato a Betlemme o si metta in cammino per cercarlo con tutte le proprie forze. Sono certo che questo incontro ci colmerà di gioia, ci aprirà alla speranza e ci spingerà come i pastori e i Magi a raccontare di questo Bambino a quanti incontreremo nel nostro cammino perché siano anch'essi partecipi della nostra gioia.

Con questa viva speranza auguro a tutti i fratelli e le sorelle di Molinella: Buon Natale.

Don Nino



Calendario Liturgico

Domenica 17 dicembre - Giornata di solidarietà per i fratelli in difficoltà

Le offerte saranno devolute alla Caritas diocesana.

NOVENA DEL S. NATALE

Domenica 17 dicembre

Inizia l'ultimo periodo di preparazione al Natale, il più ricco e il più importante.

Nei giorni feriali: S. Messa alle ore 6,30 e alle 18 (venerdì compreso)

Giovedì 21 e sabato 23: S. Messa anche alle ore 8,30.

Ore 7,30: preghiera per i ragazzi, prima della scuola.

Domenica 17 dicembre

Nel primo pomeriggio: Presepe Vivente: corteo per le vie del paese - sacra rappresentazione in Piazza Martoni

Mercoledì 20 dicembre: Penitenza comunitaria

Ore 15,30 e ore 17 per i ragazzi della scuola elementare e media

Ore 20,30 per gli adulti

S. Confessioni: oltre alla penitenza comunitaria, da giovedì 21 sarà presente p. Luis Emanuel che confesserà dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Sabato 23 ci saranno tre sacerdoti disponibili dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Domenica 24 al mattino prima della celebrazione della S. Messa e nel pomeriggio dalle 15,30 alle 19 e dalle 22 alle 23.

Il giorno di Natale prima delle Messe.

Domenica 24, IV di Avvento e Vigilia del S. Natale

Orario festivo solito.

Questa sera le famiglie sono invitate a recitare insieme il S. Rosario o qualche altra preghiera in preparazione alla Notte Santa.

SOLENNITÀ DEL S. NATALE

Domenica 24 dicembre

Ore 17: Canto dei primi Vespri

Ore 23: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture

Ore 24: MESSA SOLENNE di MEZZANOTTE

Lunedì 25 dicembre

Ore 8: Messa dell'aurora

Ore 10: MESSA SOLENNE del giorno

Ore 11,30: S. Messa

Ore 17: Canto dei secondi Vespri

Ore 18: S. Messa

Martedì 26 dicembre - S. Stefano

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18



Domenica 31 gennaio - ultimo giorno dell'anno

Orario festivo consueto

Ore 16: Adorazione Eucaristica

Ore 17: Canto dei primi Vespri - Te Deum di ringraziamento - Benedizione Eucaristica - Cambio delle priore

Lunedì 1 Gennaio 2007 - Solennità della Santissima Madre di Dio

Orario festivo

Ore 18: S. Messa solenne della Pace. Sarà celebrata assieme alle altre parrocchie del Comune.

Sabato 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

Nella venuta dei Magi, si celebra la chiamata alla fede di tutti i popoli della Terra.

E' festa di precetto - Orario festivo

Oggi verrà celebrato il Battesimo

Nel pomeriggio: alle ore 16: arrivo dei Magi, recita dei Sermoni - consegna dei diplomi del presepio - festa con tutti i bimbi.

Domenica 7 gennaio

Festa del Battesimo del Signore

Iniziative Natalizie



I bambini dell'oratorio parrocchiale, i bimbi del catechismo, il coretto dei piccoli e il corone dei grandi, il gruppo medie e altri ancora vogliono salutare tutta la comunità e le famiglie con un piccolo spettacolo inerente al Natale. Ci saranno scenette e canzoni e anche qualche poesia e sermoncino.

Siete tutti invitati a intervenire **venerdì 15 dicembre alle ore 20.45** presso il teatrino parrocchiale. Alla fine divideremo quello che ognuno vorrà portare per concludere in allegria e fraternità la serata.

Questo è il ventesimo anno che viene rappresentato il **PRESEPE VIVENTE**.

Ve ne eravate accorti??? Qualcuno ancora mi chiede: "Ma davvero fate il Presepe Vivente? E da quando?". Finalmente la domanda ha una risposta scritta. Quest'anno vorremmo che davvero tutta la comunità di Molinella (ma sono invitate anche le frazioni) intervenisse numerosa ad assistere a questa manifestazione che impegna tanti bimbi ma anche tanti adulti ad immedesimarsi e a trasmettere le immagini vive del tempo in cui è nato Gesù. Ci saranno i pastori, i Magi, i soldati romani, re Erode e i sacerdoti del tempio, gli angioletti, Maria e Giuseppe e un bimbo nato nell'anno che è sempre l'attore più ammirato perché interpreterà Gesù Bambino. Aspettiamo quindi tutti **domenica 17 dicembre alle ore 17,15** in Piazza Martoni per questa grande e ormai tradizionale rappresentazione. Non mancate!!!!!!



Da domenica 10 Dicembre tutte le domeniche, all'uscita delle S.Messe, troverete il gruppo medie con un banchetto sul quale ci saranno tanti oggetti quasi tutti realizzati da loro. Saranno messi in vendita e il ricavato sarà devoluto interamente alle missioni. Mi raccomando. Fermatevi un attimo a curiosare fra gli oggetti che saranno esposti. Qualcosa senz'altro troverete che possa fare bella mostra in casa vostra o che potrà essere regalata a qualche amico. Le missioni ringraziano. E anche noi.

“Se uno è in Cristo...”

Non è difficile sperimentare ogni giorno nella nostra vita quanto la nostra società sia arrivata a schiacciare la persona umana, sottoponendola a ritmi frenetici, ad obiettivi impossibili e spesso vani, togliendole dignità e rispetto.

Nella sua prima nota pastorale il nostro cardinale ci aveva già orientato decisamente verso la persona umana: richiamandoci alla necessità di una maggiore consapevolezza del suo valore inestimabile. Secondo il vescovo questa consapevolezza deve trasformarsi in un'azione chiara che con un termine difficile chiamava la “*ri-generazione del soggetto cristiano*”, mostrando come la persona si realizza veramente quando la sua vita è raggiunta e ricreata dalla fede in Gesù.

In questo contesto la nostra diocesi vive per tutto quest'anno pastorale il **Congresso Eucaristico**, che per noi segue immediatamente quello vicariale che abbiamo incontrato attorno alla domenica.

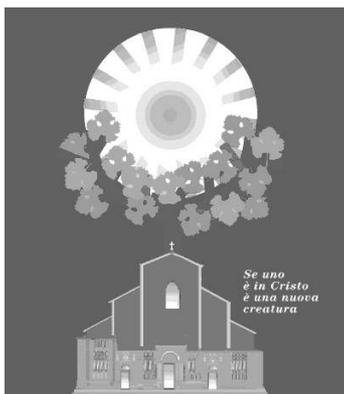
A guidare e a focalizzare la nostra attenzione e la nostra vita, quest'anno, attorno all'Eucarestia c'è il testo di San Paolo della seconda lettera ai Corinzi, scelto come tema: “Se uno è in Cristo è una creatura nuova”.

La certezza che guida il nostro cammino diocesano è che l'evento capace di produrre una nuova creazione e un rinnovamento è la Pasqua di Cristo e il dono dello Spirito. Cristo Risorto quindi e lo Spirito Santo, Signore che dà la vita, sono gli artefici della rigenerazione e del rinnovamento dell'uomo.

E' chiaro che l'aspetto fondamentale non è sapere semplicemente che Gesù è Risorto, ma che è possibile “*essere in Lui*”, abitare Cristo Risorto, vivere di Lui, partecipando alla sua vita. Riecheggiano le parole con cui Giovanni Paolo II nell'enciclica *Novo Millennio Ineunte*, ci ha mostrato la via per il nuovo millennio: si pone “*giustamente alla base di tutto la contemplazione di Gesù Cristo e in Lui del vero volto di Dio Padre, il rapporto vivo e quotidiano con lui. Qui sta infatti l'anima e l'energia segreta della Chiesa, la fonte dell'efficacia del nostro apostolato. Soprattutto nel mistero dell'Eucaristia noi stessi, i nostri sacerdoti e tutti i nostri fedeli possiamo vivere in pienezza questo rapporto con Cristo: qui Egli si fa tangibile in mezzo a noi, si dona sempre di nuovo, diventa nostro, affinché noi diventiamo suoi e impariamo il suo amore*”.

L'eucarestia ci mostra allora come non sia possibile per un cristiano rinnovarsi se Cristo non diventa fondamento e radice di tutta la vita, e come senza questo rinnovamento la nostra vita perda la sua fonte di verità e di senso.

Senza Cristo, rischiamo di vivere una vita falsa e di non realizzare veramente la nostra umanità. Questo è propriamente il guaio della nostra società: l'aver per-



duto la misura alta della propria umanità, e questo ci ha resi incapaci di comprendere il senso più profondo della nostra vita. È in definitiva l'Eucarestia la chiave che ci aiuta a comprendere chi siamo e qual'è il mistero che ci sostiene: il dono che Gesù fa di sé per la nostra salvezza. Il Congresso ci parla poi di un altro aspetto inscindibile da quello precedente: non si può parlare di Eucaristia senza parlare di Chiesa che da essa si genera e che in essa fiorisce e conosce il suo

culmine. Il Congresso rivela che convergere attorno all'Eucaristia ci rende capaci di presentare al mondo la bellezza della Chiesa. Bellezza che non è costituita solo dagli apparati liturgici, doverosamente e necessariamente curati, bensì dalla comunità cristiana unita, fraterna, accogliente, missionaria. Ciò comporta di presentare anche a chi non crede una Chiesa che si fa visibile e si rinnova per essere "attraente". Da cosa partire per essere in grado di proporre al mondo il messaggio e la grazia che viene dall'Eucaristia?

E' necessario prima di tutto che ogni comunità cristiana celebri e viva questo grande sacramento in modo sempre più adeguato e fruttuoso. Ecco perché in quest'anno tenteremo di comprendere sempre meglio i gesti che costituiscono l'Eucarestia per accoglierne sempre più ampiamente la grazia.

Non possiamo che partire nuovamente dalle due mense inscindibili nell'unica mensa: la mensa della parola e le mense del pane di vita. Nella liturgia della Parola scopriamo allora come Dio ci parli, ci doni una buona notizia che richiede all'uomo la capacità di sapersi affidare. La liturgia eucaristica mostra come Dio continui a donarsi e offrire se stesso continuamente come la via che porta alla vita e alla libertà. In ogni Eucaristia poi Dio manda e invia i testimoni a comunicare la novità di relazione con Lui e con gli altri uomini.

Ecco perché dall'Eucaristia si sprigiona la fantasia della carità. Il Congresso dovrebbe aiutarci a dare espressione alla carità evangelica verso i piccoli e i poveri che oggi manifestano tra noi il volto stesso di Cristo povero e umile. L'Eucaristia ci interpella attraverso le diverse povertà: necessità materiali, carenze educative, difficoltà relazionali, vuoto di senso e di speranza.

Può sembrare una perdita di tempo ritornare quest'anno sul tema dell'Eucarestia, ma è un'occasione invece feconda per riprendere e continuare il cammino che abbiamo intrapreso sulla domenica, tentando quest'anno di arrivare a un rinnovamento ancora più profondo e visibile del nostro essere cristiani nella certezza che senza l'eucarestia celebrata e vissuta non possiamo vivere.

Don Giovanni

CASA FAMIGLIA

Quando in una parrocchia si chiude un'opera, si prova sempre un grande dispiacere; ma a volte è meglio accettare questa sofferenza piuttosto che tentare di proseguire senza essere più in grado di rispondere a tutte le esigenze.

E' quanto sta avvenendo per Casa Famiglia: la parrocchia non può più gestire serenamente e adeguatamente questa struttura e quindi è costretta a ritirarsi.

I motivi per cui si è arrivati a questa conclusione sono tanti. Accenniamo solo ad alcuni problemi: la casa doveva accogliere solo ospiti diurni poi si è passati ad accogliere anche ospiti notturni in una struttura per alcuni aspetti inadeguata. I problemi sono emersi subito; si è cercato di porvi rimedio, ma senza risultati soddisfacenti. Diventando sempre più esigenti le norme di legge, la parrocchia si è sempre più resa conto della impossibilità, da parte sua, di gestire un'opera del genere.

Per questo ha deciso di uscire da questa struttura. Uscire ma possibilmente non chiudere. Infatti, durante i mesi scorsi si è molto adoperata per cedere la struttura ad una fondazione che gestisce molte opere del genere, ma, dopo molti ripensamenti, questa fondazione ha rinunciato. E' stato anche proposto al personale che attualmente lavora in questa casa di fondare una cooperativa, che avendo meno oneri della parrocchia, potesse prendere in gestione la casa. Anche questa proposta non ha avuto seguito. Si sono presentate altre cooperative ma, dopo un primo momento di entusiasmo, si sono ritirate. In questi giorni però si è aperta una grande speranza. Una persona esperta nel settore, dopo aver preso contatto con tutti gli enti interessati, sta fondando un'associazione di volontariato coinvolgendo i parenti degli ospiti per assumere la gestione di Casa Famiglia. La parrocchia, per favorire l'iniziativa, cederà per un anno in comodato gratuito il fabbricato al nuovo ente che gestirà liberamente l'opera esonerando totalmente la parrocchia. Perciò se non succederanno imprevisti dal primo gennaio subentrerà la nuova gestione e gli ospiti non patiranno alcun disagio.

A questo punto desidero esprimere dei ringraziamenti. Un grazie a Don Carlo che l'ha tenacemente voluta. Un grazie a quanti hanno lavorato e lavorano in questa struttura, soprattutto ai volontari. Un grazie a quanti hanno offerto il loro contributo in denaro o in tempo messo a disposizione. Un grazie a tutta la parrocchia.



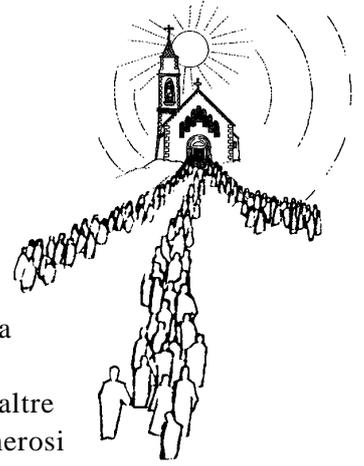
Corso di preparazione alla CRESIMA per adulti

Anche quest'anno organizziamo a Molinella, aperto a tutto il Vicariato, un corso di preparazione alla S. Cresima ed eventualmente anche alla S. Eucarestia per quegli adulti che desiderano accedere a questi sacramenti.

Questo corso, a Molinella, si tiene una sola volta all'anno. Inizia lunedì 22 gennaio alle ore 20,30 presso i locali della parrocchia, in via Bentivogli 3.

E' bene avvisare telefonando al 051 881411.

Settimana di preghiera per L'UNITA' DEI CRISTIANI



In passato, quando si viaggiava veramente poco, la nostra gente veniva raramente a contatto con persone di altre religioni. A volte, gli unici ad avere qualche contatto, superficiale e fuorviante, con realtà religiose diverse dalla nostra erano i militari inviati in qualche parte del mondo.

Ora tutto è cambiato. Si viaggia molto. Si possono incontrare cristiani di altre confessioni o nel loro paese, o anche a casa nostra perché sono sempre più numerosi gli stranieri che per i più svariati motivi vengono ad abitare in mezzo a noi.

Gesù, nell'Ultima Cena, pregò per l'unità dei Cristiani (Ut Unum Sint). Perciò, ogni divisione è un andare contro la sua volontà, è una lacerazione, **un peccato**. Per questo, dal secolo scorso, si sono moltiplicati gli sforzi e le preghiere per l'unità di tutti i Cristiani. Uno dei momenti più importanti è ogni anno la **settimana di preghiera per l'unità**, che nel 2007 avrà luogo dal 18 al 25 gennaio.

Chi sono questi "fratelli separati" per i quali e con i quali noi cattolici pregheremo? Incominciamo da quelli che ci somigliano di più: i fratelli **Ortodossi**. La Chiesa Ortodossa mantiene gli aspetti fondamentali comuni anche alla Chiesa Cattolica: i Sacramenti sono gli stessi, gli ordini sacri pure: Vescovo, Prete, Diacono. Le separazioni che si sono consumate in passato derivavano il più delle volte da motivi personali e non da differenze dottrinali. Chi si trova in viaggio in un paese ortodosso e non ha chiese cattoliche vicine può partecipare alle loro liturgie. Forse noterà delle differenze esteriori (per esempio, non ci sono banchi e tutti i fedeli stanno in piedi). Ma si tratta appunto di differenze esteriori: la sostanza della fede è uguale. Essi però non obbediscono al Papa. In genere, hanno delle Chiese nazionali (russa, rumena, ucraina, moldava...) rette dai loro vescovi, senza legami con Roma.

Gli **Anglicani** (presenti soprattutto in Gran Bretagna e nelle ex colonie inglesi) si staccarono da Roma al tempo del re Enrico VIII. Per secoli hanno conservato l'ordine sacro; nell'età moderna sono sorti gravi problemi e ultimamente l'ordinazione di donne ha stravolto la gerarchia. Conservano buona parte dei sacramenti. In passato, l'essere Anglicani aveva anche una valenza politica. Questo spiega le persecuzioni contro i cattolici, specialmente quelli irlandesi. D'altra parte, sono cronaca recente gli scontri (più politici che religiosi) fra Anglicani e Cattolici nell'Irlanda del Nord. La Chiesa Anglicana è staccata da Roma ed ha come capo supremo il re (o la regina) d'Inghilterra.

La **Chiesa Luterana o Evangelica** si staccò da Roma ai tempi di Lutero. Col passare degli anni ha "perso" quasi tutti i sacramenti (ad eccezione del battesimo). Non ha un sacerdozio vero e proprio perché rifiuta la successione apostolica. Al posto dei preti hanno dei semplici incaricati: non hanno un sacerdozio ministeriale vero e proprio. Parallelamente con il deprezzamento dei sacramenti, si dà una grande importanza alla Sacra Scrittura e, conseguentemente, alla predicazione. Il libero esame della Sacra Scrittura (compiuto spesso da persone prive di una minima preparazione) ha portato ad una molteplicità di interpretazioni della Scrittura stessa, dando origine a varie sette staccatesi dalla Chiesa Luterana e sempre più distanti dalla dottrina iniziale. Talvolta in questi credenti si fa fatica a riconoscere la comune origine cristiana, perché della predicazione di Cristo e degli apostoli è rimasto ben poco. Spesso si soffermano (e si ostinano) su alcune frasi della Bibbia, trascurando tutto il resto. Un esempio lampante di questa posizione è rappresentato dai Testimoni di Geova, che vengono spesso a bussare alle nostre porte.

Quale deve essere l'atteggiamento del Cristiano Cattolico nei confronti di questi fratelli? Prima di tutto **pregare** (e non solo durante la settimana dedicata all'unità). Poi un atteggiamento di comprensione e apertura verso i fratelli Ortodossi. Benevolenza e aiuto verso tutti, col sostegno però di una migliore preparazione dottrinale da parte nostra. Se dobbiamo confrontarci, dobbiamo essere preparati. Così smetteremo di restare a bocca aperta davanti al predicatore di qualche setta, che cita a memoria qualche frase della Bibbia, e saremo in grado di rispondergli citando anche noi La Sacra Scrittura, dimostrando in che cosa egli sbaglia.

Diacono G. Gualanduzzi

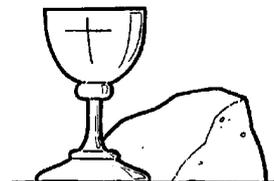
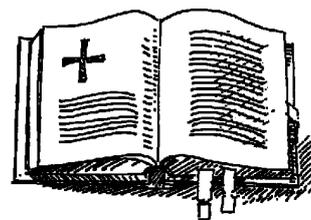
Due nuovi **MINISTRI ISTITUITI** a **Molinella**

Domenica, 28 Gennaio 2007, la parrocchia di Molinella sarà in festa. Infatti, durante la S. Messa delle ore 10, S. E. Monsignor Vecchi, istituirà due nuovi Ministri e, più precisamente, un accolito nella persona di Giorgio Macchia ed un lettore nella persona di Paolo Cavagnola.

Quali saranno i loro compiti nell'ambito della nostra Comunità?

L'accolito dovrà aiutare i presbiteri ed i diaconi nello svolgimento delle funzioni liturgiche, curare la formazione dei ministranti, distribuire la S. Comunione ai fedeli ed agli infermi nelle loro case, collaborare nelle attività di vita caritativa della comunità.

Il Lettore svolgerà il suo compito nell'ambito della Liturgia della Parola, dovrà pertanto proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica, adoperarsi nella educazione della fede dei fanciulli ed adulti e soprattutto collaborare nelle iniziative di annuncio e diffusione del messaggio evangelico.



Una riflessione dei candidati

Anche per noi due, come per Mirco e Massimo, tutto è cominciato da una domanda giunta improvvisa dal nostro Parroco ed alla quale ha fatto seguito la nostra domanda: "Perché proprio a me?"

Non siamo riusciti subito a darci una risposta concreta e, soprattutto, razionale. Abbiamo interrogato la nostra fede e siamo giunti alla conclusione che, se Dio ha un progetto per ognuno di noi, allora questa è la strada da percorrere, per essere pronti alla sequela di Cristo, per saperlo riconoscere quando Egli passa sui nostri sentieri, per servirlo, servendo i nostri fratelli.

Siamo perciò pronti ad aderire alla Sua chiamata senza preoccuparci di cosa dovremo fare o dire e, con grande umiltà, diciamo il nostro "Eccomi" per sentirci anche noi strumenti nelle Sue mani al fine di contribuire all'edificazione della Sua Santa Chiesa.

Giorgio Macchia e Paolo Cavagnola

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Parrocchia di Medicina

Sala Don Bosco
Al martedì ore 20,45
Dal 16 gennaio al 6 marzo
Iscrizioni: Fam. Zironelli
(tel. 051 852141)

Parrocchia di Molinella

Presso Sala Parrocchiale
Al lunedì ore 20,45
Dal 26 febbraio al 20 aprile
Iscrizioni: Fam. Rambaldi (tel. 051 6900143)
Fam. Triberti (tel. 051 880253)

Parrocchia di Ganzanigo

Presso Casa Parrocchiale
Al mercoledì ore 21
Dall'11 aprile al 6 giugno
Iscrizioni: Fam. Pisoni
(tel. 051 850052 - cell. 348 2683886)

Parrocchia di Mezzolara

Locali Parrocchiali
Al venerdì ore 20,45
Dal 5 ottobre al 30 novembre
Iscrizioni: Marcello e Francesca
(tel. 051 805816 - cell. 347 1328916)

*E' possibile scegliere il corso più adeguato, ma preferibilmente nella propria parrocchia.
E' necessario iscriversi per tempo rivolgendosi ai referenti indicati.*

IL CONVEGNO DI VERONA

(16 – 20 ottobre 2006)



“L’Italia di oggi è un terreno profondamente bisognoso e al contempo molto favorevole per una testimonianza cristiana. Non ripieghiamoci su noi stessi.”
(dal discorso del Papa).

Qualcuno, fra i quali anche il nostro Vescovo, ha già definito il discorso di Benedetto XVI al Convegno di Verona come una enciclica rivolta ai Cristiani italiani in particolare ed agli Europei in generale.

Il Papa parte da una diagnosi: il mondo moderno è caratterizzato da un ritorno dello spirito illuministico. Illuminismo che ha una grande (ed ingenua) fiducia nella scienza dalla quale si aspetta tutto, e che rifiuta tutto ciò che non è scientificamente dimostrabile, quindi tutto ciò che ha attinenza al campo spirituale. Ma questa fiducia sconfinata nella scienza è mal riposta, perché l’esperienza mostra che la scienza senza amore e senza una regola superiore (Dio) rischia spesso di generare non il bene dell’umanità, ma degli abusi sempre peggiori (guerre, fame, manipolazioni genetiche...). Il fatto è che se si abbandona l’uomo in balia di se stesso, senza una regola superiore, egli si lascia facilmente trascinare dal proprio egoismo, pensando solo a sé e calpestando gli altri. Basta sfogliare un giornale o aprire la televisione per vedere abbondantemente confermata questa triste diagnosi. In un mondo così disorientato, confuso, il Cristiano deve portare una parola di speranza. Speranza che non deriva dai mezzi della scienza e della tecnica, anche se il Cristiano li accetta per quel tanto di bene che possono portare: **“... il Cristiano è aperto a tutto ciò che di giusto, vero e puro vi è nelle culture e nelle civiltà, a ciò che allietta, consola e fortifica la nostra esistenza... I discepoli di Cristo riconoscono pertanto e accolgono volentieri gli autentici valori della cultura del nostro tempo, come la conoscenza scientifica e lo sviluppo tecnologico, i diritti dell’uomo, la libertà religiosa, la democrazia”** (dal discorso del P.).

Ma se questo atteggiamento deve essere comune a tutta la Chiesa, spetta particolarmente ai laici metterlo in pratica nelle situazioni concrete della vita pubblica. **“A tal fine sono chiaramente indispensabili le energie morali e spirituali che consentano di anteporre le esigenze della giustizia agli interessi personali o di una categoria sociale o anche di uno stato”** (dal discorso del P.). Dai laici La Chiesa si aspetta soprattutto un impegno solerte in cinque ambiti: matrimonio e famiglia, lavoro e festa, educazione e cultura, povertà e malattia, vita sociale e politica. I Cristiani devono dire in questi ambiti dei chiari “sì”: sì alla famiglia rettamente intesa, sì ad un lavoro e ad un riposo che non avvilita l’uomo... Spesso il mondo dipinge la Chiesa come capace soltanto di dire “no”: no alle manipolazioni genetiche, no al divorzio... Ma a ben guardare, non si tratta di sterili proibizioni, bensì di fecondi “sì” ad una vita e un mondo più umani.

Il Papa ha tracciato chiaramente una strada. Ora tocca ai laici rimboccarsi le maniche e agire.

Diacono G. Gualanduzzi

BATTESIMI

Le prossime date in cui verrà celebrato il BATTESIMO sono le seguenti:

Sabato 6 gennaio: Epifania del Signore
Domenica 11 febbraio: Festa della Famiglia
Domenica 8 aprile: Santa notte di Pasqua
Domenica 15 aprile: 2ª domenica di Pasqua
Domenica 27 maggio: Domenica di Pentecoste
Domenica 24 giugno
Domenica 29 luglio

Domenica 26 agosto
Domenica 16 settembre: Inizio feste settembrine
Giovedì 1 novembre: Solennità di tutti i Santi
Domenica 25 novembre: Festa di Cristo Re



Il Cristiano e l'Europa

Si fa un gran parlare di “radici” dell'Europa, l'Unione Europea e' oggetto comune di cronaca quotidiana, aprendo le nostre tv sentiamo distrattamente parole come Maastricht, Strasburgo, Banca centrale Europea; ma che cosa sappiamo veramente di quello che e' stato il percorso che ha portato all'unificazione dell'Europa, da chi e' stata voluta l'unita' europea, quale pensiero e' riuscito ad amalgamare sotto un'unica bandiera genti cosi' diverse che si sono combattute per secoli?

Per chiarire questi ed altri dubbi la parrocchia di Molinella ha organizzato, in occasione delle feste settembrine, una conferenza dal titolo “il cristiano e l'Europa” che si e' tenuta all'Auditorium in data 18 settembre. Relatore della serata e' stato il professor Giampaolo Venturi dell'MCL, autore di saggi e articoli sull'Unione Europea e da sempre “europeista” convinto.

In una veloce ma esaustiva “cavalcata” attraverso i secoli, il prof. Venturi ha illustrato come il pensiero cristiano sia il vero fondamento dell'identita' europea.

Gli iniziatori della comunita' europea, Schuman vero “padre” dell'Europa, De Gasperi, Adenauer, Monnet avevano ben chiaro che, per far cessare gli odi secolari, le lotte intestine, i rancori che minavano le relazioni tra i paesi del continente occorreva un rapporto fondato su un concetto che solo i cristiani hanno: il perdono.

In una Europa ancora devastata dalla 2° guerra mondiale un pugno di uomini sosteneva che se le nazioni avessero deciso di perdonarsi gli errori e gli orrori compiuti e avessero cooperato le une con le altre forse, nel vecchio continente, ci sarebbe stata la pace perenne.

Il miracolo si e' in parte compiuto: oggi, ad oltre 50 anni da quei primi sforzi nessuno reputa possibile una guerra tra i paesi dell'Unione.

L'unita' culturale dell'Europa e' strettamente correlata al concetto, tipicamente cristiano, della positivita' delle diversita'. Chi dubiti dell'importanza di quest'ultima puo' ripensare a cio' che la concezione opposta ha portato nel secolo scorso: il razzismo biologico nazionalsocialista, le deportazioni sovietiche e asiatiche, i bombardamenti indiscriminati angloamericani e ultimi, ma non meno importanti, i metodi piu' sottili delle nostre democrazie come l'aborto e l'eutanasia.

Lo stesso vocabolo comunita' richiama le confraternite monastiche Benedettine: non si puo' certo dire che il titolo di patrono dell'Europa di San Benedetto non sia appropriato!

Da cio' si evince l'importanza che i paesi che aspirano ad entrare nell'unione siano di cultura cristiana: solo cosi' si puo' arrivare ad una societa' dove tutti abbiano pari dignita' nella diversita' delle proprie identita' nazionali, regionali, locali.

Ha quindi ragione il Papa a sottolineare l'importanza delle radici cristiane, dimostrando in questo modo di avere capito piu' di altri il vero spirito che ha portato alla nascita dell'Europa unita, spirito che deve essere alimentato dalla testimonianza e dalla voce di noi tutti.



Gian Luca Mascherini

BENEDIZIONI PASQUALI

Lunedì 8 gennaio inizieranno le Benedizioni Pasquali. Il programma è compreso in un arco di tempo abbastanza lungo e quindi abbiamo inserito il calendario delle benedizioni solo nei bollettini destinati alle vie in cui passeremo a breve. Per le altre vie, verrà distribuito il programma alcuni giorni prima della data prevista per la benedizione. Il programma completo è comunque già da ora esposto all'ingresso della chiesa.

notizie in breve

- ◆ Mercoledì 17 gennaio - Memoria di **S. Antonio Abate**
S. Messa alle ore 6,30 e alle 8,30
Ore 16,30: Benedizione degli animali
- ◆ Dal 18 al 25 gennaio, **settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**.
Giovedì 25, festa della conversione di S. Paolo, concluderemo la settimana di preghiera con la S. Messa alle ore 20,30 presieduta da don Giovanni Silvagni. Seguirà poi una conferenza dello stesso don Giovanni sulla ministerialità nella Chiesa, in preparazione alla istituzione del lettorato e dell'accollato di Paolo Cavagnola e di Giorgio Macchia.
- ◆ Domenica 28 gennaio alle ore 10: S. E. Mons. Ernesto Vecchi, vescovo ausiliare, presiederà la S. Eucarestia e durante la celebrazione istituirà **lettore** Paolo Cavagnola e **accolito** Giorgio Macchia.
- ◆ Domenica 11 febbraio, **Festa della Famiglia**.
Durante la S. Messa delle ore 10, ricordiamo tutti gli anniversari di matrimonio più significativi (60, 50, 25, 10 anni di matrimonio, ecc.).
Chi ricorda una data particolarmente significativa è pregato di avvisare il parroco.
In questo giorno è previsto il pranzo insieme: dare adesione in parrocchia (tel. 051 881411) o al Sig. Carati (tel 051 881687) o alla Sig.ra Dorina (tel. 051 880289). Nel pomeriggio i ragazzi ci intratterranno con un lieto spettacolo e tante sorprese.
- ◆ Da giovedì 15 a domenica 18 febbraio giornate di solenne **Adorazione Eucaristica**. A suo tempo distribuiremo in chiesa l'orario dettagliato.
- ◆ Mercoledì 21 febbraio, giorno delle **Ceneri**
Inizio della S. Quaresima. E` giorno di vigilia e digiuno.
Ore 15 e ore 17: preghiera per i ragazzi della scuola elementare e dell'oratorio.
Ore 20,30: Liturgia eucaristica con l'imposizione delle ceneri.
- ◆ Tutti i venerdì di Quaresima: **Stazioni quaresimali** alle ore 20,30, cominciando da S. Lorenzo di Budrio.
- ◆ Il diacono **don Raffaele** è stato destinato alla parrocchia di Medicina a sostituire il cappellano, che è stato nominato parroco. Ci dispiace per questa partenza, ma la scarsità di presbiteri obbliga il Vescovo a sostituire un cappellano con un diacono.
Ringraziamo molto don Raffaele: la sua presenza ci ha molto arricchito e consolato. Lo ricordiamo con affetto nella preghiera.
- ◆ Il 2° e 4° martedì del mese alle ore 20,45, nella sala parrocchiale, **lettura e commento del Vangelo di S. Luca**.



*Auguriamo a tutti un
Buon Natale
e un felice
Anno Nuovo*